

NASCE 'AQUILEAKS-SANT'AGNESE', GLI SCANDALI FINISCONO SUL WEB

28 Giugno 2012



L'AQUILA – “Non sappiamo se Julian Assange verrà, comunque noi gli abbiamo preparato la stanzetta”.

Ridono e scherzano gli organizzatori dell'Hackmeeting 2012, ma non si lasciano riprendere in viso né rilasciano i loro nomi. L'Hackmeeting, l'appuntamento annuale degli hacker italiani, si terrà all'Aquila dal 29 giugno al 1° luglio nelle stanze dell'asilo occupato di via Duca degli Abruzzi.

“Nel comunicato c'è scritto che noi avremo offerto asilo politico al padre di *Wikileaks*, ma in realtà non sappiamo esattamente cosa volessero dire le persone che l'hanno scritto – spiegano gli organizzatori – non sappiamo in che maniera avverrà e se lui stesso parteciperà, ma noi siamo qui non solo per questo”.

L'evento, che si svolge da ormai 15 anni e si organizza ogni anno in una città diversa, chiama a raccolta centinaia di persone da tutta Italia, per quest'anno è previsto l'arrivo di oltre 400 partecipanti, che potranno alloggiare nelle stanze dell'ex Asilo.

“Ogni anno decidiamo all'ultimo momento qual è la città che ci ospiterà – spiega un ragazzo – Per L'Aquila, invece, abbiamo deciso già un anno prima, appena concluso il meeting del 2011. Siamo venuti qui, abbiamo parlato con i ragazzi dell'asilo occupato e finalmente l'incontro sta per iniziare”.

Della tre giorni all'insegna della tecnologia e dell'informatica non c'è un palinsesto puntuale “Quando ci incontriamo – sottolinea uno di loro – non decidiamo mai per filo e per segno quello che faremo, vedi per esempio qui, c'è un ascensore rotto. Uno di noi potrebbe prendere l'iniziativa di riaggiustarlo, e magari spiegare a tutti come farlo nel minor tempo possibile”.

Un argomento di cui si discuterà molto, però, c'è, ed è il progetto Aquileaks/Sant'Agnese, una piattaforma su cui su cui poter rivelare gli scandali che hanno un senso all'interno della politica della ricostruzione aquilana e italiana, in un momento in cui c'è molta sensibilizzazione, “chiunque vorrà, potrà condividere su questa piattaforma documenti che tutti dovrebbero vedere, a volte scomodi, che però aiutano le persone a farsi un'idea ben precisa sulle persone che stanno al ‘potere’”.